



Codice 3_2025 INFERMIERE

PROVA SCRITTA N.1

- a) Assistenza al paziente emiplegico: identificazione dei bisogni, accompagnamento nell'iter riabilitativo, gestione delle possibili complicanze

- b) Dispositivi di protezione individuale in uso nelle malattie a trasmissione aerea. Indicazioni da dare al personale di supporto nella gestione dei bisogni di base del paziente.

PROVA SCRITTA N.2

- a) Descrivere, secondo letteratura, gli interventi raccomandati nella prevenzione e nel trattamento delle lesioni da pressione (LDD)

- b) Principali alterazioni dell'alvo nel paziente anziano: interventi assistenziali specifici dell'infermiere ed interventi da attribuire al personale di supporto

PROVA SCRITTA N.3

- a) Il ruolo dell'infermiere nella prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza (ICA)

- b) Ruolo dell'infermiere nella gestione del paziente mieloleso con bisogno di eseguire il cateterismo vescicale ad intermittenza

PROVA PRATICA N.1

Il Signor M.R. di anni 76, portatore di insufficienza renale cronica (IRC) viene ricoverato alle ore 15,00 in reparto di medicina per dolore addominale da verosimile subocclusione intestinale.

In Pronto soccorso gli è stato posizionato il catetere vescicale; gli è stata prescritta una eco addome urgente e un addome diretto per livelli.

L'infermiere che ha accolto il paziente proveniente dal P.S. su prescrizione del medico di guardia, riceve l'indicazione di monitorare i parametri vitali ed i parametri emodinamici nonché tutti gli elementi che consentano di intercettare senza alcun ritardo un possibile aggravamento che potrebbe comportare la necessità di un intervento chirurgico d'urgenza.

Al momento della presa in carico, quali sono i dati necessari per l'accertamento infermieristico?

Quali sono i parametri emodinamici ed i parametri vitali da monitorare e a quali rischi il paziente può andare incontro?

PROVA PRATICA N.2

Il Signor A.G. di anni 75, è stato ricoverato in medicina proveniente da PS, in cui si è presentato perché da qualche giorno è aumentata la difficoltà respiratoria nel fare le scale e qualche volta riferisce anche un respiro affannoso, tosse secca con sibilo. La diagnosi di ricovero al momento dell'ingresso è "Sindrome da distress respiratorio da presumibile scompenso cardiaco in paziente con pregresso IMA".

Al momento dell'accettazione infermieristica, l'infermiera annota nella scheda di accertamento che il paziente riferisce anche recente aumento dei dolori agli arti inferiori che presentano entrambi fovea resistente alla digitopressione. Lamenta tosse stizzosa con sibilo in particolare durante lo sforzo durante il cammino o nel fare le scale.

Valutando i parametri vitali, registra una PAO di 98/50; la FC di 115 battiti/minuto la FR 28 atti/minuto. Registra sulla scheda infermieristica la terapia in atto al momento del ricovero che prevede furosemide, digossina ed una dieta povera di sodio.

In rapporto ai possibili rischi cui può andare incontro il paziente, quali interventi e quale programma assistenziale deve mettere in atto l'infermiera per ridurli e/o prevenirli?

PROVA PRATICA N.3

Da circa due settimane il Signor M.P. di anni 62, ha notato un certo gonfiore alle mani ed ai piedi ed un aumento di peso di circa 2,5 Kg, tanto che ha dovuto allargare la cintura dei pantaloni.

Una sera nella quale è comparsa difficoltà a respirare a riposo, il Sig. M. ha deciso di rivolgersi al pronto soccorso. Al momento dell'accoglienza l'infermiere di guardia al triage nota lo stato ansioso, il respiro corto e la presenza di "fame d'aria" con evidenti segni di cianosi periferica. Decide allora di farlo entrare in ambulatorio e lo fa distendere nel lettino. In attesa del medico di guardia, gli misura i parametri vitali i cui valori sono i seguenti: PAO di 102/60 mmHg; FC è di 118/min; FR è di 29 atti

respiratori al minuto; saturazione periferica di ossigeno misurata con il pulsiossimetro: SpO2= 91%. Nota l'addome molto disteso, la presenza di edema alle mani ed alle gambe.

In rapporto alla situazione che ha condotto il Signor M. in P.S., quali possono essere le cause del suo quadro clinico e quali interventi di emergenza può mettere in atto l'infermiere in attesa della visita del medico di guardia impegnato in contemporanea con un altro paziente?

DOMANDA N. 1

Descrivere la procedura da seguire per la raccolta di un campione di urina sterile in un paziente portatore di catetere vescicale.

DOMANDA N. 2

Descrivere la procedura da seguire per la raccolta di un campione di sangue per emocoltura.

DOMANDA N. 3

Gli effetti dei farmaci anticoagulanti: informazione al paziente e gestione infermieristica anche in previsione del rientro a domicilio

DOMANDA N. 4

Descrivere la procedura da seguire per la trasfusione di sangue e suoi componenti.

DOMANDA N. 5

Descrivere la procedura da seguire per la medicazione di un CVC.